

RELAZIONI CON I MEDIA

Tel. +39 06 83055699 - Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.com

INVESTOR RELATIONS

Tel. +39 06 83057975 - Fax +39 06 83057940
e-mail: investor.relations@enel.com

enel.com

ENEL: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2013

- Ricavi a 59.149 milioni di euro (61.899 milioni nei primi nove mesi del 2012, -4,4%)
- Ebitda a 12.187 milioni di euro (12.736 milioni nei primi nove mesi del 2012, -4,3%)
- Ebit a 7.478 milioni di euro (8.186 milioni nei primi nove mesi del 2012, -8,6%)
- Risultato netto del Gruppo a 2.335 milioni di euro (2.784 milioni nei primi nove mesi del 2012, -16,1%)
- Utile netto ordinario del Gruppo a 2.307 milioni di euro (2.603 milioni nei primi nove mesi del 2012, -11,4%)
- Indebitamento finanziario netto a 43.990 milioni di euro (42.948 milioni al 31 dicembre 2012, +2,4%)

Roma, 7 novembre 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ("Enel"), presieduto da Paolo Andrea Colombo, ha esaminato e approvato in data odierna il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013.

Principali dati economico-finanziari consolidati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012	Variazione
Ricavi	59.149	61.899	-4,4%
Ebitda (Margine operativo lordo)	12.187	12.736	-4,3%
Ebit (Risultato operativo)	7.478	8.186	-8,6%
Risultato netto del Gruppo	2.335	2.784	-16,1%
Utile netto ordinario del Gruppo	2.307	2.603	-11,4%
Indebitamento finanziario netto	43.990	*42.948	+2,4%

* Al 31 dicembre 2012.

Fulvio Conti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: "I risultati dei nove mesi sono il frutto di azioni manageriali di contenimento dei costi - nel periodo infatti è già stato raggiunto l'obiettivo annuale - e di ottimizzazione degli investimenti e beneficiano altresì della crescita nei mercati emergenti. Possiamo quindi confermare gli obiettivi di Margine Operativo Lordo e di Utile Netto Ordinario già comunicati per l'anno in corso. Inoltre, le cessioni di attivi patrimoniali finalizzate ed annunciate, l'emissione di obbligazioni ibride per più della metà del programma comunicato al mercato, portano ad un'accelerazione del processo di rafforzamento patrimoniale del Gruppo e fanno prevedere un miglioramento dell'obiettivo di 42 miliardi di indebitamento finanziario netto, originariamente fissato per il 2013".

I dati patrimoniali al 30 settembre 2013 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, concernenti essenzialmente le società Marcinelle Energie, Artic Russia (inclusa la partecipazione da essa detenuta in SeverEnergia), Enel Rete Gas e altre attività minori che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per la loro cessione a terzi, ricadono nell'applicazione dell'IFRS 5.

Si segnala che a seguito dell'applicazione, con efficacia retroattiva a partire dal 1° gennaio 2013, della nuova versione del principio contabile "IAS 19 – Benefici per i dipendenti", si è resa necessaria, in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali rispetto a quanto presentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e di alcuni dati economici inclusi nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012. In particolare, le modifiche intervenute hanno reso non più applicabile il c.d. *corridor approach* utilizzato sino al 31 dicembre 2012 dal Gruppo, obbligando alla rilevazione a patrimonio netto di tutti gli utili e le perdite attuariali. Pertanto, è stata eliminata dal conto economico dei primi nove mesi e del terzo trimestre del 2012 la quota di ammortamento di competenza del periodo relativa all'eccedenza dal *corridor* così come quantificata nelle valutazioni attuariali effettuate al 31 dicembre 2011. Sono stati rilevati, inoltre, nel patrimonio netto di Gruppo gli utili e le perdite attuariali precedentemente non rilevati in applicazione del predetto metodo, con conseguente rettifica delle rispettive passività per benefici ai dipendenti e delle attività nette a servizio dei programmi del personale iscritte nello stato patrimoniale, il tutto al netto degli effetti fiscali teorici e delle interessenze di terzi. Inoltre, non essendo più consentito il differimento lungo la vita utile dei piani della rilevazione contabile a conto economico del *past service cost*, la quota del costo connessa a prestazioni di lavoro passate e non ancora rilevata è stata iscritta interamente nel patrimonio netto con contropartita le relative passività per benefici ai dipendenti. Anche in questo caso, sono stati calcolati gli effetti fiscali teorici e attribuite le quote relative alle interessenze di terzi.

In aggiunta, la modifica operata dal Gruppo a fine 2012 ai criteri di contabilizzazione dei certificati di efficienza energetica ha comportato alcune variazioni nei valori iscritti nel conto economico dei primi nove mesi e del terzo trimestre del 2012 che, pertanto, sono stati opportunamente rettificati e ripresentati ai soli fini comparativi.

Infine, per effetto delle allocazioni definitive del prezzo di acquisizione della pipeline Kafireas e di Stipa Naya (società operanti nell'ambito della Divisione Energie Rinnovabili), conclusesi successivamente al 31 dicembre 2012, sono stati rideterminati i dati patrimoniali a tale data, al fine di riflettere l'adeguamento al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU (Ebitda, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto, Attività nette possedute per la vendita, Utile netto ordinario del Gruppo), il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

DATI OPERATIVI

Vendite di energia elettrica e gas

L'energia elettrica che il Gruppo Enel ha venduto a clienti finali nei primi nove mesi del 2013 si è attestata a 221,5 TWh con un decremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 17,1 TWh (-7,2%).

Il decremento è riferibile alle minori quantità vendute sia nel mercato domestico (-8,2 TWh) che all'estero (-8,9 TWh), essenzialmente per le attività svolte nella penisola iberica (-5,5 TWh) e in Francia (-3,8 TWh) (quest'ultime determinate dalla riduzione dei volumi di capacità disponibili in seguito all'uscita del Gruppo Enel dal progetto Flamanville3 avvenuta a fine

2012). Tali effetti negativi sono solo parzialmente compensati dalle maggiori vendite effettuate in America Latina (+1,3 TWh), in particolare in Brasile e in Cile.

I volumi di gas venduti alla clientela finale sono stati pari a 6,1 miliardi di metri cubi (2,9 miliardi di metri cubi in Italia e 3,2 miliardi di metri cubi nella penisola iberica), con una lieve diminuzione rispetto al medesimo periodo del 2012 di 0,1 miliardi di metri cubi (-1,6%) da riferirsi essenzialmente alle vendite di gas in Italia.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta complessiva del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2013 è stata di 213,9 TWh (-4,7% rispetto ai 224,4 TWh dei primi nove mesi del precedente esercizio), di cui 55,3 TWh in Italia e 158,6 TWh all'estero.

In Italia, gli impianti del Gruppo Enel hanno generato 55,3 TWh, con un decremento di 2,1 TWh rispetto ai corrispondenti primi nove mesi del 2012. Gli impianti termoelettrici hanno registrato una minore produzione di 7,8, TWh in parte compensata da una considerevole crescita della produzione da fonte idroelettrica (+5,2 TWh) per effetto delle favorevoli condizioni di idraulicità rilevate nel corso dei primi nove mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

La richiesta di energia elettrica in Italia nei primi nove mesi del 2013 si è attestata a 239,0 TWh, in diminuzione del 3,7% rispetto al corrispondente periodo del 2012, mentre le importazioni nette di energia dai paesi esteri hanno registrato un leggero decremento (-0,1 TWh pari al -0,4%).

La produzione netta di energia del Gruppo Enel all'estero nei primi nove mesi del 2013 è stata pari a 158,6 TWh, in diminuzione di 8,4 TWh (-5,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2012. Il decremento è da riferirsi essenzialmente alle minori produzioni di Endesa (-9,3 TWh), in particolare con le centrali presenti nella penisola iberica.

L'energia elettrica prodotta dagli impianti del Gruppo Enel, in Italia e all'estero, è generata per il 52,7% da fonte termoelettrica, per il 32,9% da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse, cogenerazione e solare) e per il restante 14,4% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

L'energia elettrica trasportata sulle reti di distribuzione del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2013 è stata pari a 302,5 TWh, di cui 171,9 TWh in Italia e 130,6 TWh nei paesi esteri in cui il Gruppo Enel è presente.

Nel mercato domestico i volumi di elettricità vettoriata risultano in diminuzione di 8,8 TWh (-4,9%) rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

L'elettricità trasportata all'estero si è attestata a 130,6 TWh, con una variazione negativa di -2,0 TWh (-1,5%) rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno, principalmente per effetto dei minori volumi vettoriati da Endesa nella Penisola Iberica.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2013

I **Ricavi** dei primi nove mesi del 2013 sono pari a 59.149 milioni di euro, con un decremento di 2.750 milioni di euro (-4,4%) rispetto all'analogo periodo del 2012. Tale riduzione, che include per 766 milioni di euro l'effetto netto negativo attribuibile alla variazione dei tassi medi di cambio rispetto all'euro delle valute dei Paesi in cui il Gruppo opera, è sostanzialmente riferibile ai minori ricavi da vendita di energia elettrica, solo parzialmente compensati da maggiori ricavi da trasporto di energia elettrica e da vendita di combustibili. La variazione risente, inoltre, della rilevazione avvenuta nel terzo trimestre del 2012, per 615 milioni di euro, del diritto al rimborso riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana degli oneri sostenuti dal Gruppo a seguito della soppressione del Fondo Pensione Elettrici ("FPE"), mentre nei primi nove mesi del 2013 è stato rilevato un contributo governativo, pari a 291 milioni di euro, concesso dalle autorità argentine con la *Resolución* n. 250/13 e inerente il *Mecanismo Monitoreo de Costes*.

In particolare, si evidenzia che i ricavi dell'Area di *business* Mercato si attestano a 12.687 milioni di euro (-8,5%), quelli dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 17.605 milioni di euro (+2,2%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 5.597 milioni di euro (-8,0%; +2,4% se si esclude il citato rimborso relativo a FPE), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 23.280 milioni di euro (-7,4%), quelli della Divisione Internazionale a 5.682 milioni di euro (-10,2%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 2.093 milioni di euro (+8,8%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) dei primi nove mesi del 2013 è pari a 12.187 milioni di euro, con una contrazione di 549 milioni di euro (-4,3%) rispetto all'analogo periodo del 2012. Se si esclude da tale variazione l'indicato effetto dell'oscillazione dei tassi medi di cambio delle valute locali rispetto all'euro (-242 milioni di euro), nonché l'effetto dei rimborsi e dei contributi già commentati nei ricavi, il margine operativo lordo si mantiene essenzialmente invariato rispetto all'analogo periodo del 2012. In particolare, il buon andamento dell'Area di *business* Mercato e delle Divisioni Infrastrutture e Reti e Energie Rinnovabili, unitamente al contributo positivo delle attività in America Latina (seppure fortemente penalizzate dall'andamento sfavorevole dei tassi di cambio), sono stati sostanzialmente compensati dalla riduzione del margine delle attività di generazione, in particolare in Italia e in Spagna. Si evidenzia, inoltre, che il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2013 include l'onere rilevato a fronte degli accordi sindacali aziendali attuativi delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1-7^{ter} della Legge n. 92/12 (c.d. "Legge Fornero"), pienamente compensato dagli effetti connessi alla cessazione del Piano di accompagnamento graduale alla pensione, disposta nel terzo trimestre del 2013.

In particolare, si evidenzia che il margine operativo lordo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 678 milioni di euro (+37,2%), quello dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 964 milioni di euro (-6,2%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 2.897 milioni di euro (-11,2%; +9,4% se si esclude il citato rimborso relativo a FPE), quello della Divisione Iberia e America Latina a 5.325 milioni di euro (-5,5%), quello della Divisione Internazionale a 903 milioni di euro (-18,3%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 1.311 milioni di euro (+16,6%).

L'**Ebit** (risultato operativo) dei primi nove mesi del 2013 ammonta a 7.478 milioni di euro, in diminuzione di 708 milioni di euro (-8,6%) rispetto all'analogo periodo del 2012, scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 159 milioni di euro.

Con riferimento ai risultati delle singole Aree di *business* e Divisioni, si segnala che il risultato operativo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 272 milioni di euro (+68,9%), quello dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 579 milioni di euro (+3,2%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 2.173 milioni di euro (-12,9%; +15,5% se si esclude il citato rimborso relativo a FPE), quello della Divisione Iberia e America Latina a 3.105 milioni di euro (-8,1%), quello della Divisione Internazionale a 471 milioni di euro (-43,0%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 848 milioni di euro (+11,0%).

Il **Risultato netto del Gruppo** dei primi nove mesi del 2013 ammonta a 2.335 milioni di euro, con una riduzione di 449 milioni di euro (-16,1%) rispetto all'analogo periodo del 2012. In particolare, la riduzione del periodo risente tanto della citata flessione del risultato operativo, quanto dell'effetto derivante dall'incremento della quota di risultato attribuibile alle interessenze di terzi. Tali effetti negativi sono stati solo parzialmente compensati dalla riduzione degli oneri finanziari netti, che, peraltro, beneficiavano nei primi nove mesi del 2012 della plusvalenza derivante dalla cessione della quota del 5,1% del capitale sociale di Terna.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** dei primi nove mesi del 2013 è pari a 2.307 milioni di euro, in diminuzione di 296 milioni di euro (-11,4%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La **Situazione patrimoniale consolidata** al 30 settembre 2013 evidenzia un capitale investito netto pari a 97.007 milioni di euro (95.035 milioni di euro al 31 dicembre 2012), inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 614 milioni di euro (309 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Esso è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 53.017 milioni di euro (52.087 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e dall'indebitamento finanziario netto per 43.990 milioni di euro (42.948 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Al 30 settembre 2013, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto debt to equity**, si attesta a 0,83 a fronte di 0,82 di fine 2012.

Gli **Investimenti** effettuati nei primi nove mesi del 2013 sono pari a 3.701 milioni di euro, con un decremento di 676 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2012. Tale effetto è la conseguenza della politica di ottimizzazione degli investimenti adottata dal Gruppo.

I **Dipendenti** del Gruppo al 30 settembre 2013 sono pari a 72.743 unità (73.702 al 31 dicembre 2012). L'organico nei primi nove mesi del 2013 si è ridotto di 959 risorse sostanzialmente per l'effetto del saldo negativo tra le assunzioni e le cessazioni, solo parzialmente compensato dall'incremento (27 risorse) rilevato a seguito dell'acquisizione da parte della Divisione Energie Rinnovabili della società Powercrop. In particolare, con riferimento alle cessazioni del periodo si segnala che, a partire dal mese di settembre 2013, è stato avviato dalle principali società italiane un procedimento di esodo incentivato avvalendosi delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1-7ter, della Legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero").

I risultati consolidati del terzo trimestre del 2013

Principali risultati consolidati (milioni di euro):

	Terzo trimestre 2013	Terzo trimestre 2012	Variazione
Ricavi	18.992	21.207	-10,4%
Ebitda (Margine operativo lordo)	3.894	4.421	-11,9%
Ebit (Risultato operativo)	2.310	2.801	-17,5%
Risultato netto del Gruppo	655	949	-31,0%
Utile netto ordinario del Gruppo	655	949	-31,0%

I **Ricavi** del terzo trimestre del 2013 sono pari a 18.992 milioni di euro, in diminuzione di 2.215 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2012. Tale decremento è da ricondurre essenzialmente ai minori ricavi da vendita di energia elettrica, solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi da trasporto di energia elettrica. Come già commentato precedentemente, si evidenzia che i ricavi del terzo trimestre 2012 includono, per 615 milioni di euro, il rimborso degli oneri sostenuti a seguito della soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE). In particolare, si evidenzia che i ricavi dell'Area di *business* Mercato si attestano a 3.975 milioni di euro (-10,7%), quelli dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 5.453 milioni di euro (-7,9%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 1.813 milioni di euro (-21,1%; +7,7% se si esclude dai ricavi del terzo trimestre 2012 il citato rimborso relativo all'FPE), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 7.644 milioni di euro (-11,6%), quelli della Divisione Internazionale a 1.865 milioni di euro (-9,1%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 591 milioni di euro (-0,2%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) del terzo trimestre del 2013 ammonta a 3.894 milioni di euro, evidenziando un decremento di 527 milioni di euro (-11,9%) rispetto al terzo trimestre del 2012, principalmente riferibile al sopracitato rimborso ottenuto nello stesso periodo dell'esercizio precedente a fronte della soppressione del Fondo Pensione Elettrici. In dettaglio, si evidenzia che il margine operativo lordo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 201 milioni di euro (+21,1%), quello dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 297 milioni di euro (-11,1%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 931 milioni di euro (-27,8%; +38,1% se si esclude il citato rimborso relativo all'FPE), quello della Divisione Iberia e America Latina a 1.711 milioni di euro (-12,7%), quello della Divisione Internazionale a 338 milioni di euro (-2,6%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 338 milioni di euro (+6,6%).

L'**Ebit** (risultato operativo) del terzo trimestre del 2013 è pari a 2.310 milioni di euro, in diminuzione di 491 milioni di euro (-17,5%) rispetto a quanto rilevato nell'analogo periodo del 2012, scontando minori ammortamenti e perdite di valore per 36 milioni di euro.

Con riferimento ai risultati delle singole Aree di *business* e delle Divisioni, si segnala che il risultato operativo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 82 milioni di euro (+134,3%), quello dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 161 milioni di euro (-8,5%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 694 milioni di euro (-29,3% tenuto conto del citato rimborso relativo a FPE), quello della Divisione Iberia e America Latina a 929 milioni di euro (-

22,8%), quello della Divisione Internazionale a 209 milioni di euro (-9,1%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 181 milioni di euro (-6,7%).

Il **Risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre del 2013 ammonta a 655 milioni di euro rispetto ai 949 milioni di euro del terzo trimestre del 2012, con un decremento di 294 milioni di euro (-31,0%). La riduzione del periodo risente essenzialmente della citata flessione del risultato operativo.

AVVENIMENTI RECENTI

In data **29 agosto 2013** la controllata Enel Green Power S.p.A. ("EGP") ha annunciato di avere ottenuto il diritto a stipulare con la *Brazilian Chamber of Commercialization of Electric Energy* (CCEE – *Camara de Comercializaçao da Energia Eletrica*) tre contratti ventennali di fornitura di energia elettrica prodotta da altrettanti impianti eolici, per una capacità totale di 88 MW. Gli impianti in questione si trovano nello Stato di Bahia, nel Nord-Est del Brasile, dove EGP ha già oltre 146 MW in costruzione, e costituiscono un ampliamento dei progetti che la Società si è aggiudicata nelle gare pubbliche del 2010 e 2012 tenutesi nella stessa regione. Si prevede che i tre impianti eolici richiederanno un investimento complessivo di circa 163 milioni di dollari statunitensi e saranno in grado di generare più di 400 GWh l'anno, contribuendo a far fronte alla crescente domanda di energia del Brasile.

In data **4 settembre 2013** Enel ha comunicato il lancio sul mercato internazionale di un'emissione *multi-tranche* di prestiti obbligazionari non convertibili destinati a investitori istituzionali, sotto forma di titoli subordinati ibridi aventi una durata media di circa 60 anni, denominati in euro e in sterline inglesi per un controvalore complessivo pari a circa 1,7 miliardi di euro. L'emissione è stata effettuata in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel in data 7 maggio 2013. Tale emissione si colloca nell'ambito delle azioni di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Enel contemplate nel piano industriale presentato alla comunità finanziaria in data 13 marzo 2013.

L'operazione è stata strutturata nelle seguenti due *tranches*: (i) 1.250 milioni di euro con scadenza 10 gennaio 2074, emessi a un prezzo di 98,956, con cedola fissa annuale del 6,50% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista il 10 gennaio 2019. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari allo *Euro Swap Rate* a 5 anni incrementato di un margine di 524,20 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base a partire dal 10 gennaio 2024 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 10 gennaio 2039; (ii) 400 milioni di sterline inglesi con scadenza 10 settembre 2075, emesse a un prezzo di 98,698, con cedola fissa annuale del 7,75% (oggetto di uno *swap* in euro a un tasso di circa il 7%) fino alla prima data di rimborso anticipato prevista il 10 settembre 2020. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al *GBP Swap Rate* a 5 anni incrementato di un margine di 566,2 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base a partire dal 10 settembre 2025 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 10 settembre 2040.

Le *tranches* sopra indicate sono quotate presso la Borsa di Dublino. A tali *tranches*, in considerazione delle relative caratteristiche di durata e subordinazione, è stato assegnato un

rating pari a BB+ da parte di Standard & Poor's, a Ba1 da parte di Moody's e a BBB- da parte di Fitch.

Sempre in data **4 settembre 2013**, la controllata EGP ha comunicato di essersi aggiudicata dei contratti di fornitura di energia con tre progetti idroelettrici per un totale di 102 MW di capacità, nell'ambito della prima gara pubblica "New Energy Auction" del 2013, denominata "A-5", in Brasile. Per la realizzazione di tali progetti, ubicati nello Stato centro-occidentale brasiliano del Mato Grosso e vicini tra loro, è previsto un investimento complessivo di circa 248 milioni di dollari statunitensi; gli impianti in questione, una volta in esercizio, saranno in grado di produrre fino a circa 490 GWh all'anno di energia sostenibile, contribuendo a soddisfare la grande domanda di nuova energia elettrica del Paese, che si stima crescerà a un tasso medio annuo del 4% fino al 2020.

I contratti di fornitura che EGP si è aggiudicata hanno durata trentennale e prevedono la vendita di determinati volumi di energia prodotta dai tre impianti a un *pool* di società di distribuzione operanti sul mercato regolato brasiliano.

I 102 MW idroelettrici si aggiungono ai 401 MW di eolico che EGP si è aggiudicata nelle gare pubbliche brasiliane del 2010, 2011, 2012 e 2013 – di cui 283 MW già in costruzione – e ai 93 MW di capacità idroelettrica in esercizio da tempo nel Paese, di cui 38 MW distribuiti in 9 impianti ubicati sempre nello Stato del Mato Grosso.

In data **18 settembre 2013** Enel ha comunicato il lancio sul mercato statunitense di un prestito obbligazionario non convertibile destinato a investitori istituzionali, sotto forma di titoli subordinati ibridi aventi una durata di 60 anni, denominato in dollari statunitensi per un ammontare di 1.250 milioni e un controvalore di circa 936 milioni di euro. Anche tale emissione è stata effettuata in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel in data 7 maggio 2013 e si colloca nell'ambito delle azioni di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Enel contemplate nel piano industriale presentato alla comunità finanziaria in data 13 marzo 2013.

L'operazione ha previsto l'emissione di un prestito obbligazionario di 1.250 milioni di dollari statunitensi con scadenza 24 settembre 2073, a un prezzo di 99,183, con cedola fissa semestrale del 8,75% (oggetto di uno *swap* in euro a un tasso di circa il 7,50%) fino alla prima data di rimborso anticipato prevista il 24 settembre 2023. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al USD *Swap Rate* a 5 anni incrementato di un margine di 588 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base e di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 settembre 2043.

I titoli obbligazionari sono quotati presso la Borsa di Dublino. In considerazione delle caratteristiche di durata e subordinazione dei titoli, è stato assegnato ai medesimi un *rating* pari a BB+ da parte di Standard & Poor's, a Ba1 da parte di Moody's e a BBB- da parte di Fitch.

In data **19 Settembre 2013** la controllata Enel Trade S.p.A. ha firmato un accordo della durata di 25 anni con il Consorzio Shah Deniz per l'acquisto di una quota del gas che sarà prodotto dal campo di Shah Deniz – Fase 2 in Azerbaigian e che sarà trasportato in Italia attraverso il gasdotto TAP (*Trans-Adriatic Pipeline*). Le forniture di gas dall'Azerbaigian saranno utilizzate dal Gruppo Enel per il mercato italiano. L'accordo diverrà efficace a valle della decisione finale di investimento sul progetto Shah Deniz – Fase 2, che si prevede avrà luogo entro la fine del 2013. L'erogazione del gas avrà inizio non prima del 2019. Si stima che la Fase 2 di sviluppo del giacimento di Shah Deniz, che si trova a circa 70 chilometri al largo delle

acque azere del Mar Caspio, consentirà la produzione di 16 miliardi di metri cubi di gas, che si aggungeranno ai 9 miliardi di metri cubi già prodotti dalla Fase 1 del giacimento.

In data **24 settembre 2013** Enel, attraverso la società interamente posseduta Enel Investment Holding BV, ha raggiunto un accordo con Itera, società interamente posseduta da Rosneft (operatore russo attivo nel settore petrolifero e del gas), per la vendita del 40% del capitale di Artic Russia BV; tale società possiede a sua volta una partecipazione del 49% in SeverEnergia, che equivale per Enel a una quota ponderata del 19,6% nel capitale di quest'ultima. Il corrispettivo ammonta a 1,8 miliardi di dollari statunitensi, che saranno versati in contanti al *closing*. L'esecuzione dell'accordo è soggetta all'approvazione delle competenti autorità *antitrust* e ad altre condizioni sospensive usuali, tra cui le rinunce da parte degli altri soggetti coinvolti nell'operazione. Quest'ultima rientra nel programma di dismissioni contemplate nel piano industriale presentato alla comunità finanziaria in data 13 marzo 2013. Enel continuerà a operare in Russia, che resta un Paese strategico per il Gruppo, nei settori della generazione e della vendita di energia elettrica.

In data **14 ottobre 2013** il Gruppo Enel ha siglato un *memorandum* d'intesa con il gruppo energetico cinese China Huaneng Group (CHNG) finalizzato a rafforzare la cooperazione in materia di tecnologie del carbone pulito, energie rinnovabili e generazione distribuita. Tale *memorandum* si inserisce nell'ambito del programma di cooperazione tra Enel, il Ministero cinese della Scienza e della Tecnologia e il Ministero italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avviato nel 2008 per dare impulso all'uso di tecnologie eco-sostenibili nella produzione di energia. Nel quadro del *memorandum* in questione, Enel offrirà il proprio contributo principalmente nelle aree concernenti la purificazione dei fumi di combustione, la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica, l'analisi di progetti pilota per la generazione distribuita in aree urbane con tecnologie innovative ed eco-sostenibili, la generazione di energia rinnovabile e l'implementazione di un assetto normativo per favorire progetti pilota di assegnazione e scambio di quote di emissioni ("*cap and trade*") in Cina. Il *memorandum* getta le basi per una proficua cooperazione industriale tra le due *utility* su progetti pilota e a tecnologia avanzata per la generazione centralizzata e distribuita, aprendo inoltre la strada alla promozione di iniziative specifiche a favore dell'efficienza e delle prestazioni ambientali delle centrali esistenti e per lo sviluppo congiunto di impianti energetici, anche al di fuori della Cina.

In data **31 ottobre 2013** la controllata EGP si è aggiudicata il diritto di concludere dei contratti per la fornitura di energia con l'utility sudafricana Eskom per 314 MW di progetti fotovoltaici e 199 MW di progetti eolici (per un totale di 513 MW) nella terza fase della gara promossa dal Governo Sudafricano per le energie rinnovabili. In linea con le regole del programma, EGP ha partecipato alla gara con delle società costituite *ad hoc* in cui detiene una quota di controllo pari al 60%, in *partnership* con importanti operatori locali. I quattro progetti fotovoltaici (Aurora, Tom Burke, Paleisheweul e Pulida) saranno situati nelle regioni di Northern Cape, Western Cape, Free State e Limpopo, nelle aree a più alta concentrazione di irraggiamento solare, mentre i due progetti eolici (Gibson Bay e Cookhouse) saranno realizzati nella regione di Eastern Cape, in aree che offrono una grandissima disponibilità di risorsa eolica. Al loro completamento, previsto nel 2016, i sei nuovi progetti, che richiedono un investimento complessivo di circa 630 milioni di euro, saranno in grado di generare più di 1.300 GWh all'anno, dando un importante contributo alla crescente domanda di energia del Paese, in modo sostenibile per l'ambiente.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La contrazione della domanda di energia elettrica registrata nei primi nove mesi del 2013 nei Paesi dell'Eurozona ed, in particolare, in Italia (-3,7%) e in Spagna (-2,8%) dimostra il perdurare delle condizioni economiche sfavorevoli dei due Paesi, sebbene sia in Italia sia in Spagna si assista a un rallentamento della riduzione della domanda sia nel secondo che nel terzo trimestre, mentre si conferma lo scenario di crescita per alcuni Paesi dell'America Latina e per la Russia.

In tale contesto, Enel prosegue, coerentemente con quanto previsto nel Piano industriale 2013-2017, con il programma di efficientamento globale lanciato lo scorso mese di marzo e che già al 30 settembre 2013 ha superato il *target* stabilito per l'intero anno. Enel prosegue, altresì, nelle attività di ottimizzazione degli investimenti, dando priorità allo sviluppo nei mercati emergenti e nel settore delle energie rinnovabili.

Il proseguimento dei citati programmi, unitamente alle azioni poste in essere per la riduzione dell'indebitamento, consentono di confermare gli obiettivi annunciati al mercato per il 2013, nonostante il citato scenario macroeconomico sfavorevole e la perdurante incertezza del sistema regolatorio in Spagna.

Alle ore 18,00 di oggi, 7 novembre 2013, si terrà una conference call per illustrare i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2013 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi "ad audiendum" anche i giornalisti. Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione "Investitori", in concomitanza con l'avvio della conference call.

Si allegano le tabelle dei risultati delle singole Aree di business (che non tengono conto di elisioni intersettoriali), nonché gli schemi di conto economico sintetico, dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, della situazione patrimoniale sintetica e di rendiconto finanziario sintetico su base consolidata. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi Ferraris, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Risultati per Area di *business*

La rappresentazione dei risultati per Area di *business* è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei periodi messi a confronto.

Mercato

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012	Variazione	Terzo trimestre 2013	Terzo trimestre 2012	Variazione
Ricavi	12.687	13.860	-8,5%	3.975	4.452	-10,7%
Ebitda	678	494	37,2%	201	166	21,1%
Ebit	272	161	68,9%	82	35	-
Investimenti	50	53	-5,7%	26	33	-21,2%

Generazione ed Energy Management

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012	Variazione	Terzo trimestre 2013	Terzo trimestre 2012	Variazione
Ricavi	17.605	17.222	2,2%	5.453	5.918	-7,9%
Ebitda	964	1.028	-6,2%	297	334	-11,1%
Ebit	579	561	3,2%	161	176	-8,5%
Investimenti	158	232	-31,9%	62	94	-34,0%

Infrastrutture e Reti

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012	Variazione	Terzo trimestre 2013	Terzo trimestre 2012	Variazione
Ricavi	5.597	6.082	-8,0%	1.813	2.298	-21,1%
Ebitda	2.897	3.264	-11,2%	931	1.289	-27,8%
Ebit	2.173	2.496	-12,9%	694	981	-29,3%
Investimenti	723	1.011	-28,5%	240	345	-30,4%

Iberia e America Latina

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012	Variazione	Terzo trimestre 2013	Terzo trimestre 2012	Variazione
Ricavi	23.280	25.140	-7,4%	7.644	8.645	-11,6%
Ebitda	5.325	5.634	-5,5%	1.711	1.960	-12,7%
Ebit	3.105	3.379	-8,1%	929	1.204	-22,8%
Investimenti	1.305	1.472	-11,3%	502	597	-15,9%

Internazionale

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012	Variazione	Terzo trimestre 2013	Terzo trimestre 2012	Variazione
Ricavi	5.682	6.324	-10,2%	1.865	2.051	-9,1%
Ebitda	903	1.105	-18,3%	338	347	-2,6%
Ebit	471	826	-43,0%	209	230	-9,1%
Investimenti	593	794	-25,3%	217	279	-22,2%

Energie Rinnovabili

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012	Variazione	Terzo trimestre 2013	Terzo trimestre 2012	Variazione
Ricavi	2.093	1.924	8,8%	591	592	-0,2%
Ebitda	1.311	1.124	16,6%	338	317	6,6%
Ebit	848	764	11,0%	181	194	-6,7%
Investimenti	831	714	16,4%	279	257	8,6%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli "indicatori alternativi di performance", non previsti dai principi contabili IFRS-EU, utilizzati nel presente comunicato al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

- **L'Ebitda** (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore";
- **l'Indebitamento finanziario netto** rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle "Altre attività correnti" e nelle "Altre attività non correnti";
- **il Capitale investito netto** è definito quale somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività nette possedute per la vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- **le Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita";
- **l'Utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica.

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet.
Puoi scaricare la App Enel Mobile su: [Apple Store](#), [Google Play](#) e [BlackBerry App World](#)

Conto economico consolidato sintetico

3° trimestre				Millioni di euro				Primi nove mesi			
2013	2012 <i>restated</i>	Variazioni			2013	2012 <i>restated</i>	Variazioni				
18.992	21.207	(2.215)	-10,4%	Totale ricavi	59.149	61.899	(2.750)	-4,4%			
14.975	16.888	(1.913)	-11,3%	Totale costi	46.584	49.361	(2.777)	-5,6%			
(123)	102	(225)	-	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(378)	198	(576)	-			
3.894	4.421	(527)	-11,9%	MARGINE OPERATIVO LORDO	12.187	12.736	(549)	-4,3%			
1.584	1.620	(36)	-2,2%	Ammortamenti e perdite di valore	4.709	4.550	159	3,5%			
2.310	2.801	(491)	-17,5%	RISULTATO OPERATIVO	7.478	8.186	(708)	-8,6%			
431	443	(12)	-2,7%	Proventi finanziari	1.877	1.940	(63)	-3,2%			
1.180	1.268	(88)	-6,9%	Oneri finanziari	3.893	4.266	(373)	-8,7%			
(749)	(825)	76	-9,2%	Totale proventi/(oneri) finanziari	(2.016)	(2.326)	310	-13,3%			
14	20	(6)	-30,0%	Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	69	65	4	6,2%			
1.575	1.996	(421)	-21,1%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.531	5.925	(394)	-6,6%			
605	794	(189)	-23,8%	Imposte	2.078	2.309	(231)	-10,0%			
970	1.202	(232)	-19,3%	Risultato delle <i>continuing operations</i>	3.453	3.616	(163)	-4,5%			
-	-	-	-	Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-	-	-			
970	1.202	(232)	-19,3%	RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)	3.453	3.616	(163)	-4,5%			
655	949	(294)	-31,0%	Quota di interessenza del Gruppo	2.335	2.784	(449)	-16,1%			
315	253	62	24,5%	Quota di interessenza di terzi	1.118	832	286	34,4%			
				<i>Risultato netto del Gruppo per azione (euro)</i> ⁽¹⁾	<i>0,25</i>	<i>0,30</i>	<i>(0,05)</i>	<i>-16,7%</i>			

(1) Il risultato netto diluito del Gruppo per azione coincide con il risultato netto del Gruppo per azione.

Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2013	2012 <i>restated</i>
Risultato netto del periodo (Gruppo e Terzi)	3.453	3.616
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili a conto economico:		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	(148)	(319)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(12)	(4)
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita	(81)	(329)
Differenze di cambio	(2.168)	468
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(2.409)	(184)
Utile complessivo rilevato nel periodo	1.044	3.432
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	1.267	2.225
- dei terzi	(223)	1.207

Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

	al 30.09.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Variazione
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
- Attività materiali e immateriali	100.703	103.388	(2.685)
- Avviamento	15.812	15.918	(106)
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	717	1.115	(398)
- Altre attività non correnti ⁽¹⁾	12.851	13.134	(283)
Totale	130.083	133.555	(3.472)
Attività correnti			
- Rimanenze	3.472	3.338	134
- Crediti commerciali	12.939	11.719	1.220
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.152	9.891	(1.739)
- Altre attività correnti ⁽²⁾	15.461	13.274	2.187
Totale	40.024	38.222	1.802
Attività possedute per la vendita	636	317	319
TOTALE ATTIVITÀ	170.743	172.094	(1.351)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
- Patrimonio netto di Gruppo	35.604	35.775	(171)
- Interessenze di terzi	17.413	16.312	1.101
Totale patrimonio netto	53.017	52.087	930
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	55.236	55.959	(723)
- Fondi diversi e passività per imposte differite	23.722	24.973	(1.251)
- Altre passività non correnti	3.543	3.704	(161)
Totale	82.501	84.636	(2.135)
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	9.307	8.027	1.280
- Debiti commerciali	10.426	13.903	(3.477)
- Altre passività correnti	15.470	13.433	2.037
Totale	35.203	35.363	(160)
Passività possedute per la vendita	22	8	14
TOTALE PASSIVITÀ	117.726	120.007	(2.281)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	170.743	172.094	(1.351)

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 settembre 2013 rispettivamente pari a 3.507 milioni di euro (3.430 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 153 milioni di euro (146 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 settembre 2013 rispettivamente pari a 6.320 milioni di euro (5.318 milioni di euro al 31 dicembre 2012), 2.390 milioni di euro (2.211 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 31 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro	Primi nove mesi		
	2013	2012 restated	Variazione
Risultato prima delle imposte	5.531	5.924	(393)
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti e perdite di valore su attività materiali e immateriali	4.186	4.146	40
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse cassa ed equivalenti di cassa)	(153)	182	(335)
(Proventi)/Oneri finanziari	1.619	1.902	(283)
Variazione delle rimanenze, dei crediti e dei debiti commerciali	(4.831)	(2.737)	(2.094)
Interessi ed altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati	(2.014)	(2.055)	41
Altri movimenti	(1.839)	(2.324)	485
Cash flow da attività operativa (A)	2.499	5.038	(2.539)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(3.702)	(4.451)	749
Investimenti in imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(182)	(170)	(12)
Dismissione di imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	68	8	60
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	29	132	(103)
Cash flow da attività di (investimento)/disinvestimento (B)	(3.787)	(4.481)	694
Variazione dei debiti finanziari netti	(135)	1.637	(1.772)
Incasso (al netto degli oneri accessori) da cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	1.740	-	1.740
Dividendi pagati e acconti	(1.866)	(2.083)	217
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(261)	(446)	185
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	(200)	30	(230)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(1.749)	141	(1.890)
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve all'inizio del periodo ⁽¹⁾	9.933	7.072	2.861
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve alla fine del periodo ⁽²⁾	8.184	7.213	971

- (1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 9.891 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (7.015 milioni di euro al 1° gennaio 2012), "Titoli a breve" pari a 42 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (52 milioni di euro al 1° gennaio 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 0 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (5 milioni di euro al 1° gennaio 2012).
- (2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 8.152 milioni di euro al 30 settembre 2013 (7.143 milioni di euro al 30 settembre 2012), "Titoli a breve" pari a 31 milioni di euro al 30 settembre 2013 (69 milioni di euro al 30 settembre 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a un milione di euro al 30 settembre 2013 (un milione di euro al 30 settembre 2012).